

SAN NICOLA,
vescovo
Patrono principale
della città e diocesi di Nicosia
6 dicembre
Solennità a Nicosia



Vescovo di Mira, nella Licia (oggi Turchia), morì verso la metà del IV secolo. È onorato in tutta la Chiesa, soprattutto a partire dal secolo X.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf Is 58, 10-11

Se offrirai il pane all'affamato
brillerà fra le tenebre la tua luce.
Il Signore rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.

COLLETTA

Assisti il tuo popolo, Dio misericordioso,
e per l'intercessione del beato vescovo Nicola
che veneriamo nostro protettore
salvaci da ogni pericolo
nel cammino che conduce alla salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Introduzione - Il profeta Isaia aveva parlato del servo di Jahvè. Questi avrebbe dovuto liberare il popolo dalla schiavitù e condurlo alla libertà descritta dai profeti con immagini molto poetiche. La liberazione da tale schiavitù prefigura la liberazione dal peccato operata da Cristo servo di Jahvè. Gli apostoli guarendo gli ammalati e annunziando il regno diffondono tale salvezza. Sulla comunità dei salvati, la Chiesa, Cristo ha posto dei capi i quali con la loro testimonianza e l'annunzio della parola debbono sostenere i fratelli e correggerli. Questi coll'obbedienza debbono rispondere alla cura dei pastori.

PRIMA LETTURA

Is 49, 3.8-13

Ti ho formato e posto come alleanza per il popolo.

Didascalia - Il servo di Jahvè è colui di cui Dio vi serve per liberare il suo popolo dalla schiavitù del peccato e condurlo alla salvezza. L'opera del servo preannunciata dal profeta Isaia si realizza in Cristo e si prolunga nei pastori della Chiesa.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi disse: «Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».
«Al tempo della misericordia ti ho ascoltato,
nel giorno della salvezza ti ho aiutato.
Ti ho formato e posto
come alleanza per il mio popolo,
per far risorgere il paese,
per farti rioccupare l'eredità devastata,
per dire ai prigionieri: Uscite,
e a quanti sono nelle tenebre: Venite fuori.
Essi pascoleranno lungo tutte le strade,
e su ogni altura troveranno pascoli.
Non soffriranno né fame né sete
e non li colpirà né l'arsura né il sole,
perché colui che ha pietà di loro li guiderà,
li condurrà alle sorgenti d'acqua.
Io trasformerò i monti in strade
e le mie vie saranno elevate.
Ecco, questi vengono da lontano,
ed ecco, quelli vengono da mezzogiorno e da occidente
e quelli dalla regione di Assuan».
Giubilate, o cieli; rallegriati, o terra,
gridate di gioia, o monti,
perché il Signore consola il suo popolo
e ha pietà dei suoi miseri.

Parola di Dio.

R/ *Ricordati, Signore, del tuo amore.*

Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/**

Il tuo regno è regno di tutti i secoli.
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. **R/**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero. **R/**

SECONDA LETTURA

Eb 13, 7-17

Vegliano su di noi, come chi ha da renderne conto.

Didascalia - Dei capi della comunità l'autore della Lettera agli Ebrei mette in evidenza la fede e il compito di annunziare la parola e di vegliare sui fedeli. Questi debbono imitarli e prestare ascolto e obbedienza.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine diverse e peregrine, perché è bene che il cuore venga rinsaldato dalla grazia, non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne usarono. Noi abbiamo un altare del quale non hanno alcun diritto di mangiare quelli che sono al servizio del Tabernacolo. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue vien portato nel santuario dal sommo sacerdote per i peccati, vengono bruciati fuori dall'accampamento. Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, patì fuori della porta della città. Usciamo dunque anche noi dall'accampamento e andiamo verso di lui, portando il suo obbrobrio, perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Non scordatevi della beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché di tali sacrifici il Signore si compiace. Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi, come chi ha da renderne conto; obbedite, perché facciano questo con gioia e non gemendo: ciò non sarebbe vantaggioso per voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO Mt 10, 7

R/ Alleluia, alleluia.

«Strada facendo predicate
che il regno dei cieli è vicino», dice il Signore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 10, 5-10

Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele.

Didascalia - Gesù invia i discepoli dopo averli istruiti nella loro missione. Essi debbono annunziare il regno, e la povertà è il loro stile di vita.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù inviò (i dodici) dopo averli così istruiti; «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore,
salga a te come offerta pura e santa,
e per intercessione del beato vescovo Nicola
ottenga a noi la pienezza della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 10, 8

«Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date». Così dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, questa celebrazione eucaristica
che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo,
per l'intercessione del beato vescovo Nicola
ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente
e ci confermi nella speranza dei beni futuri.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.